

“Stiamo attuando il progetto Pnrr e siamo addirittura in anticipo”

a pagina 4



Paul Anderson condannato per possesso di droga

a pagina 5



‘Lol Talent show: chi fa ridere è dentro’

a pagina 5



Oggi l'incontro tra il segretario Onu Guterres ed i Paesi donatori

Caso Unrwa, l'Unione europea non ha sospeso fondi

“Gli impegni di finanziamento in corso da parte dell'Ue sono stati rispettati e i finanziamenti non sono stati sospesi”. Lo scrive in una nota l'ufficio del capo della Politica estera dell'Unione europea Josep Borrell. “Il ruolo dell'Unrwa è vitale nelle attuali circostanze a Gaza”, si legge nella dichiarazione. “Due milioni di persone hanno



un disperato bisogno degli aiuti forniti dall'Unrwa e da altre agenzie delle Nazioni Unite”. Intanto oggi il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ospiterà a New York un incontro con i principali donatori dell'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi.

a pagina 2

PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI, LA MICCIA ESPLODE IN TUTTA ITALIA



a pagina 3

Kamila Valieva squalificata per doping



a pagina 7

Il rapporto 2023 dell'Ics Sport e Salute

Nel nostro Paese lo sport vale 22 miliardi di euro, contributo dell'1,3% al Pil

In Italia il settore dello Sport ha raggiunto una dimensione economica rilevante pari a circa 22 miliardi di euro, con un contributo al Pil nazionale dell'1,3%. Si evince dal Rapporto Sport 2023, prima indagine di sistema, presentata oggi dall'Istituto per il Credito Sportivo e da Sport e Salute. La pubblicazione ha l'obiettivo di accendere un faro sul grande potenziale dell'industria sportiva, fornendo un quadro del contributo al Pil, della domanda di pratica sportiva, dello stato del parco impianti nazionale



e della dimensione di impatto dello Sport. Lo Sport si conferma una vera e propria industria, con un potente effetto leva in termini di ricadute economiche, stimato in 2,2x e un'incidenza significativa a livello occupazionale. Nonostante i contraccolpi della pandemia, il sistema sport mantiene negli anni uno zoccolo duro di addetti che si aggira attorno alle 400 mila unità, grazie alla presenza di oltre 15 mila imprese private, circa 82 mila enti non profit e quasi 900 mila volontari.

a pagina 6



dalla parte dei cittadini

Oggi l'incontro tra il segretario generale dell'Onu Guterres ed i Paesi donatori

Caso Unrwa, Ue non ha sospeso fondi

Borrell: "Il ruolo dell'Unrwa è vitale nelle attuali circostanze a Gaza"

Lo ha annunciato il portavoce delle Nazioni Unite, Stéphane Dujarric, dopo la decisione di alcuni Stati di sospendere temporaneamente i loro finanziamenti all'Agenzia per il presunto coinvolgimento di alcuni membri nella strage di Hamas del 7 ottobre. Dujarric ha anche reso noto un incontro tra Guterres e il capo delle indagini interne dell'Onu per garantire che l'inchiesta sulle accuse israeliane sia condotta "rapidamente e nel modo più efficiente possibile". Borrell ha accolto con favore "le misure rapide e decisive adottate dall'organizzazione "alla luce di "accuse molto gravi contro un certo numero di membri del personale dell'Unrwa", e ha affermato che "l'Ue determinerà le prossime decisioni sui finanziamenti alla luce dell'esito delle indagini". L'Unione europea è uno dei maggiori donatori dell'Unrwa, fornendo circa un decimo dei finanziamenti dell'agenzia delle Nazioni Unite secondo i dati del 2022. Ieri l'Ue ha fatto sapere che "si aspetta che l'Unrwa accetti di effettuare un audit dell'Agenzia da parte di esperti esterni indipendenti nominati dall'Ue, che si concentrano specificamente sui sistemi di controllo neces-



sari a prevenire il possibile coinvolgimento del suo personale in attività terroristiche", aveva comunicato ila Commissione, dopo le accuse formulate dal governo israeliano nei confronti dell'agenzia. L'Ue si attende "inoltre un rafforzamento del Dipartimento di Investigazioni Interne (Dios) dell'Unrwa, che è fondamentale in questo senso. Infine, dovrebbe essere avviata quanto prima una verifica di tutto il personale dell'Unrwa per confermare che non abbia partecipato agli attacchi". Il Qatar dal canto suo ha avvertito che lo stop ai finanziamenti all'Unrwa avrà "ripercussioni catastrofiche" sui

rifugiati palestinesi. Lo ha detto la sottosegretaria alla Cooperazione internazionale di Doha, Lulawa bint Rashin al Jater, in un colloquio telefonico con il commissario generale dell'agenzia dell'Onu, Philippe Lazzarini. La sottosegretaria, si legge in una nota, "ha sottolineato che la revisione, la trasparenza e la responsabilità del lavoro dell'Agenzia sono estremamente importanti e che la giustizia non diventi una punizione collettiva contro il popolo palestinese". Rashin al-Jater ha ribadito l'appello del Qatar affinché "il soddisfacimento dei bisogni umanitari vitali del popolo palestinese rimanga una

priorità assoluta per la comunità internazionale, soprattutto alla luce dell'aggravarsi delle sue sofferenze a causa dell'occupazione, dell'assedio, della guerra e degli ostacoli di Israele all'afflusso di aiuti". Dal canto suo, Lazzarini ha sottolineato che l'Unrwa ha preso "tutte le misure legali" per indagare sul possibile coinvolgimento di "un piccolo gruppo di suoi dipendenti" negli attacchi di Hamas, e ha ribadito che l'agenzia "rimane impegnata ai valori dell'Onu". Il ministro degli Esteri israeliano, Israel Katz, ha annunciato di aver annullato incontri previsti in settimana in Israele tra

funzionari del dicastero e il capo dell'Unrwa, Philippe Lazzarini. "Ho appena cancellato gli incontri di mercoledì del capo dell'Unrwa con funzionari del ministero degli Esteri - ha scritto il ministro su X - Dipendenti dell'Unrwa hanno partecipato al massacro del 7 ottobre" in Israele. E ha aggiunto: "Lazzarini dovrebbe trarre le conclusioni e dimettersi. Qui i sostenitori del terrorismo non sono i benvenuti". L'intelligence israeliana ritiene che il 10 per cento dei 12mila dipendenti dell'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di assistere i rifugiati palestinesi, sia legato a Hamas o alla Jihad

Islamica. Lo scrive il Wall Street Journal spiegando di aver esaminato i rapporti dell'intelligence israeliana. Il dossier sostiene inoltre che sei dipendenti dell'Unrwa hanno partecipato all'assalto del 7 ottobre e due hanno contribuito a rapire ostaggi, tra cui il corpo di un soldato. Intanto l'esercito israeliano ha affermato che i tre uomini uccisi nell'ospedale Ibn Sina della città di Jenin erano membri di una "cellula terroristica di Hamas" che pianificava di effettuare attacchi terroristici. Uno degli uomini, aggiunge su Telegram l'Idf, "era stato recentemente coinvolto nella promozione di significative attività terroristiche e si nascondeva" in ospedale. Sono stati uccisi anche due fratelli, si legge nel post. Uno era un membro del battaglione Jenin ed è stato coinvolto in numerosi attacchi terroristici, sostengono i militari israeliani, mentre il secondo era un membro della Jihad islamica ed era anche lui "coinvolto in attività terroristiche nella zona. Per molto tempo, i sospetti ricercati si sono nascosti negli ospedali e li hanno usati come base per pianificare attività terroristiche e compiere attacchi terroristici".

"Abbattuti nella notte ventuno droni Kiev in cinque regioni"

Guerra in Ucraina: news dalla Russia

Le forze di difesa aerea della Russia hanno distrutto la scorsa notte 21 droni ucraini sui territori delle regioni di Crimea, Belgorod, Bryansk, Kaluga e Tula. Lo ha riferito il ministero della Difesa, precisando che 11 UAV sono stati distrutti e intercettati sulla Crimea, cinque su Belgorod, tre su Bryansk, uno sulla regione di Kaluga e un altro su Tula. La guerra in Ucraina, a quasi 2 anni dall'inizio del conflitto, sembra entrata in una nuova fase dopo settimane di stallo. Le news fornite da Kiev sulle operazioni belliche descrivono un quadro in evoluzione, con le forze di Mosca in



azione lungo tutta la linea di contatto. I combattimenti sono diventati più intensi in particolare a nord-est, al confine tra la regione di Kharkiv e il Luhansk. L'Ucraina ha annunciato di aver deciso la ritirata strategica di reparti dal villaggio di Krokmalne per ripiegare su posizioni più vantaggiose. Nell'area, sono stati segnalati almeno 13 attacchi

russi. "Il nemico sta portando un elevato numero di attacchi di artiglieria e cerca di avanzare", le parole di un portavoce del comando delle forze di terra ucraine alla tv di stato. La pressione russa pare in aumento dopo un lungo periodo di stallo, seguito alla controffensiva ucraina che nel corso del 2023 non ha prodotto i risultati auspicati.

John Kirby: "L'accordo su ostaggi più vicino che mai ma non imminente"

Israele-Hamas: rumors dagli Usa

Un nuovo accordo sul rilascio degli ostaggi israeliani in mano ad Hamas? Sarebbe "più vicino che mai", ma non imminente. A dirlo, nel giorno in cui si sono rincorse le notizie di un via libera all'intesa - poi respinte da una nota dell'ufficio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu -, il portavoce del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Kirby, in un'intervista a Channel 12. Sottolineando che c'è ancora molto lavoro diplomatico da fare, Kirby - riferendosi all'accordo - ha auspicato "nel prossimo futuro, di arrivare a questo traguardo. Siamo più vicini di quanto lo siamo mai stati", sottolineando tuttavia che l'intesa "non è imminente", non bisogna pensare che possa arrivare "da un giorno all'altro", ma "siamo cautamente ottimisti". "Abbiamo fatto progressi sui negoziati per un nuovo accordo sugli ostaggi, ci troviamo in una posizione migliore rispetto a

dove eravamo nelle scorse settimane", ha intanto assicurato il primo ministro e ministro degli Esteri del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim Al Thani, intervenendo all'Atlantic Council a Washington. Agli incontri di domenica a Parigi "abbiamo compiuto progressi per la costruzione di una cornice per la prosecuzione dei negoziati sugli ostaggi. Faremo avere le proposte ad Hamas, speriamo reagiranno positivamente e decidano di negoziare in maniera costruttiva", ha spiegato al Thani. "Si è parlato molto della nostra capacità di far leva su Hamas. Ma il nostro ruolo - ha sottolineato il premier - è di far pressione sulle parti con parole, incontri e proposte. Il Qatar non è una superpotenza che può forzare le parti". Secondo Al Thani, l'attuale fase di colloqui potrebbero condurre ad un cessate il fuoco permanente "in futuro". Tale precisazione potrebbe

significare che potrebbe esservi prima una tregua temporanea, ipotesi finora respinta da Hamas. Secondo Nbc News, spiegava la testata nella giornata di ieri, i negoziatori di Israele, Stati Uniti, Egitto e Qatar riuniti a Parigi avrebbero raggiunto un accordo sul rilascio in cambio di pause a fasi nei combattimenti, della consegna di aiuti a Gaza e del rilascio di detenuti palestinesi. Nel dare la notizia, Nbc News citava una fonte a conoscenza dei negoziati secondo cui anche il rilascio dei restanti ostaggi detenuti nella Striscia avverrebbe a fasi, cominciando da donne e bambini. Secondo quanto riportava inoltre Sky News Arabia, la prima fase dell'accordo dovrebbe invece prevedere un cessate il fuoco di 45 giorni a Gaza in cambio del rilascio di 35 ostaggi. L'emittente aveva anche riferito che saranno rilasciati tra i 100 ed i 250 detenuti palestinesi per ogni ostaggio israeliano liberato.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La protesta degli agricoltori, la miccia esplode in tutta Italia: oggi altri cinque presidi

La miccia della protesta si è innescata ormai anche in Italia, come era prevedibile. Del resto, il contagio viaggia a ritmo veloce, anche sui social. E se in Francia gli 'agriculteurs', marciano dritti alla volta di Parigi e quelli belgi minacciano di assediare Bruxelles (cuore pulsante delle politiche europee), mentre i colleghi tedeschi continuano a manifestare ed oggi hanno bloccato il traffico nella zona di Amburgo, i nostri agricoltori, animati da altrettanto spirito corporativistico, sembrano non essere da meno. Pur di difendere le loro terre da una politica europea, a loro dire, da una parte troppo restrittiva per le regole ambientali del Green Deal e, dall'altra parte, troppo permissiva con le aperture alla carne coltivata. Produttori e allevatori italiani si stanno muovendo dal basso senza bandiere, pronti a far crescere la protesta. Lo dicono da giorni, tanto che oggi si prevede un'altra grande mobilitazione, organizzata da un movimento, guidato soprattutto da giovani, autodefinitosi Riscatto agricolo. Mentre ogni giorno si accendono focolai un po' ovunque con trattori

vicino ai caselli delle autostrade, come è accaduto anche ieri a Orte, nel viterbese sulla A1, dove i contadini hanno tentato un nuovo blitz dopo il blocco di sabato. Si scaldano, poi, i motori dei trattori in vista di mercoledì, in apertura di Fieragricola a Verona, dove un grande assembramento vorrebbe guastare la festa a chi vi si recherà per affari. Oggi in particolare, i trattori sfilano in diverse regioni: Lombardia, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna con presidi a Brescia, Bergamo, Alto lago di Como-Valtellina, Mantova, Melegnano, Voghera, Navacchio nel pisano, Val di Chiana a Orvieto e ancora in prossimità del casello di Orte sulla A1, nella Valle del Salto, e ancora a Olbia, Cagliari, Oristano Porto. E forse proprio in Sardegna, una regione a forte vocazione agricola, la protesta farà sentire più forte la sua voce, mentre si avvicina lo spettro di una 'invasione' a Roma. I coltivatori che si radunano in sedicenti comitati, per lo più a livello provinciale, si sono imposti di marciare solo con il tricolore e dove possono raggiungono le sedi delle prefetture con

sit-in fino ad oggi ordinati. I prezzi bassi, dovuti alla concorrenza di produzioni estere, stanno mettendo in ginocchio i redditi dei coltivatori e degli allevatori oberati da alti costi di produzione e tasse come Irpef e Imu. "Chiediamo con forza che venga corrisposto il giusto valore dei nostri prodotti. Vogliamo un'agricoltura italiana rispettata, capita, valorizzata" si legge in una sorta di manifesto del coordinamento nazionale. "Oggi la maggior parte dei frutti del nostro lavoro è sottopagato, i ricavi sono abbondantemente inferiori ai costi di produzione e questo, purtroppo, perdura da decenni: non vogliamo contributi, chiediamo solo dignità del giusto prezzo" sostengono gli agricoltori che ribadiscono di essere "i custodi della natura, non soggetti che inquinano". Tra i vari punti, messi in evidenza dai contadini 'ribelli', eliminare l'obbligo di non coltivare il 4% dei terreni e ogni forma di contributo, volta a disincentivare la coltivazione, regolamenti stringenti che contrastino l'ingresso sul mercato di cibi sintetici e il mantenimento anche dopo il 2026 del sistema che tiene



calmierati i costi del gasolio agricolo. Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha espresso, intanto, solidarietà alla Coldiretti a fronte della rabbia di alcuni che hanno bruciato le caratteristiche bandiere gialle dell'organizzazione agricola in segno di protesta. "Considero sbagliato e ingiustificato ogni atto di violenza, compreso bruciare le bandiere delle associazioni agricole come accaduto a Viterbo" anche se, ha rimarcato, "rimaniamo convintamente al fianco degli

agricoltori, di chi intende lavorare per avere il giusto reddito e creare ricchezza per sé e la Nazione. Pronti al massimo impegno in Italia come in Europa". Una posizione quella di Lollobrigida a cui dà man forte una nota informativa a cura dell'ufficio studi di FdI, dedicata proprio alla mobilitazione degli agricoltori contro il caro carburante e, soprattutto, contro il nuovo 'Green Deal' europeo. La protesta, si legge nel documento di cui l'Adnkronos ha preso visione, "ha assunto diverse sfumature a

seconda dei Paesi". Ma mentre in Germania e Francia queste manifestazioni "si sono trasformate in mobilitazioni anti-governative, appoggiate dai partiti nazionalisti (Afd in Germania, Rassemblement National in Francia)", in Italia "questa componente è pressoché assente", osserva FdI, anche perché "il governo italiano è stato sin dall'inizio particolarmente sensibile alle rivendicazioni del comparto, schierandosi contro l'approccio ideologico alla transizione verde".

Tre miliardi arriveranno dal fondo italiano per il clima e 2,5 miliardi e mezzo dal fondo per la Cooperazione allo sviluppo Piano Mattei per l'Africa, la premier Meloni traccia la rotta

Cinque miliardi e mezzo. E' la dotazione iniziale del Piano Mattei per l'Africa, il progetto a cui lavora il governo Meloni sin dal suo insediamento. Di questi, "circa 3 miliardi" arriveranno "dal fondo italiano per il clima e 2,5 miliardi e mezzo dal fondo per la Cooperazione allo sviluppo", e poi altre risorse "tra crediti, operazioni a dono e garanzie". Giorgia Meloni 'ufficializza' il Piano ispirato a Enrico Mattei nell'Aula del Senato, l'emicloio di Palazzo Madama che ieri si è colorato d'Africa accogliendo i leader arrivati da ben 25 Paesi, 57 delegazioni all'attivo. E' il giorno in cui la presidente del Consiglio, al fianco dei vertici europei, punta ad accendere i riflettori su Roma segnando un "cambio di passo", con un "modello di cooperazione da estendere" per consentire all'Africa "di competere ad armi pari". La presidente del Consiglio traccia la rotta del Piano a cui il governo lavora illustrando all'emicloio alcuni dei progetti pilota, tasselli da mettere insieme in un puzzle che "seguirò personalmente", assicura. Tra questi un grande centro di formazione professionale sull'energia rinnovabile in Marocco, progetti sul-

l'istruzione in Tunisia, iniziative per promuovere e migliorare la sanità in Costa d'Avorio. E ancora progetti in Algeria, Mozambico, Egitto, Repubblica del Congo, Etiopia e Kenya. Le missioni "partiranno già dalle prossime settimane", e si snoderanno lungo 5 traiettorie: istruzione e formazione, agricoltura, salute energia e acqua. Ma non si tratta di un progetto "calato dall'alto", una "scatola chiusa" - ci tiene a puntualizzare Meloni - è "aperto alla condivisione" per permettere davvero il cambio di passo a cui aspira, necessario anche per frenare ondate migratorie senza precedenti: "Bisogna garantire il diritto a non dover essere costretti a emigrare", ribadisce ancora una volta Meloni, ricalcando una sua vecchia convinzione. Eppure il presidente della Commissione dell'Unione africana a cui passa la parola inizialmente la gela. "Avremmo auspicato di essere consultati", dice infatti Moussa Faki invitando a "passare dalle parole ai fatti: non ci possiamo più accontentare di promesse, spesso non mantenute". Meloni non riesce a celare uno sguardo di stupore e sorpresa. L'Ua non sembra



portarle fortuna. Poco prima, accogliendo tra gli altri Faki, la premier gli aveva stretto la mano a favore di fotografi e cameramen con una battuta: 'È quello vero', aveva sorriso ironizzando sulla telefonata fake di settembre scorso, con cui il duo comico russo aveva bucato la sicurezza di Palazzo Chigi. I lavori vanno avanti per l'intera giornata, tra sessioni e serrati bilaterali. Al termine, con Azali Assou-

mani, presidente dell'Unione Africana al suo fianco, la presidente del Consiglio si dice convinta che il vertice "è una scommessa vinta, lo dico senza timore di smentita". E il leader dell'Ua conferma: "Mi congratulo con il primo ministro e le autorità italiane per il successo del vertice, sia nella forma che nel contenuto. Ora non resta che renderlo concreto". "Sulla concretezza sono assolutamente d'ac-

cordo, è la ragione per la quale abbiamo voluto raccontare questa idea del Piano Mattei partendo da progetti specifici. Il tema della condivisione probabilmente può nascere da lì, nel senso che può essere sembrata una cosa chiusa e invece non lo è. Il vertice è fondamentale per condividere non solo la strategia ma anche la definizione finale del progetto. Ma potrei aver fatto io l'errore di essere troppo concreta e di aver dato l'impressione che fosse definito", le parole di Meloni al termine del vertice rispondendo a una domanda su Faki in conferenza stampa. Di concretezza e pragmatismo parla a più riprese Meloni. "Dopo questo vertice, i bilaterali di domani (oggi, ndr), e un ampio lavoro di scambio e condivisione - illustra a fine giornata - concluderemo la Cabina di regia, per la stesura definitiva e far partire in modo operativo le prime squadre, e per essere concreti immediatamente". "Non ho - mette in chiaro - la pretesa di affrontare il tema da sola", all'Africa "serve l'Europa". Ma per lei "a partire da oggi possiamo fare la differenza", e il fatto che il vertice Italia-Africa dia il via alla presidenza italiana del G7 dà la mi-

sura, rimarca, della centralità che il governo attribuisce al continente africano. Il Piano Mattei ne è la prova. Ma un "piano così ambizioso non potrà funzionare senza il coinvolgimento di tutto il sistema-Paese nel suo complesso, a partire dalla cooperazione allo sviluppo e dal settore privato che è fondamentale coinvolgere nella nostra strategia". Per questo, spiega, "abbiamo intenzione di creare entro l'anno un nuovo strumento finanziario per agevolare insieme a Cassa depositi e prestiti gli investimenti del settore privato nei progetti del piano Mattei". E non è un caso che a Palazzo Madama trovino spazio non solo le istituzioni, gli Stati africani, l'Europa, ma anche i vertici delle più grandi partecipate di Stato: dall'Eni all'Enel, da Snam a Leonardo, solo per citarne alcune. Intanto attacca l'opposizione, divisa al suo interno delle fibrillazioni legate alla Rai ma unita nell'affondo sul Piano Mattei: "Un grande bluff", attaccano all'unisono. Con l'unico distinguo di Matteo Renzi, che tuttavia non appare meno pungente: "Ringrazi Descalzi - la invita infatti il leader di Iv-: Se il vertice Italia Africa non è fallito, è solo merito suo".

Che sia un camping o un resort c'è una precisa destinazione 'su misura' 'Fuga outdoor' per ogni segno zodiacale

Quattro tipologie di esperienze in base alle caratteristiche dei segni

Neanche il tempo di lasciarsi alle spalle le festività natalizie, che già non vediamo l'ora d'imbarcarci in una nuova avventura. Che sia una breve fuga di qualche giorno o una vacanza più lunga in una ricercata località europea, la destinazione ideale è scritta... tra le stelle. E per quanti stanno già valutando le opzioni per la prossima 'fuga outdoor', niente paura: Pitchup.com (gettonata piattaforma leader per le vacanze all'aria aperta), suggerisce 4 tipologie di esperienze in base alle caratteristiche dei 12 segni zodiacali (nella foto vediamo un fantastico disegno umoristico dell'inarrivabile ed indimenticabile Jacovitti). Dunque, che siate amanti della buona cucina o alla ricerca di emozioni estreme, questa guida è perfetta per assicurarsi delle vacanze indimenticabili! Con uno sguardo al passato e una straordinaria adattabilità alle sfide presenti, Cancro, Capricorno e Pesci prosperano in ambienti minimali e selvaggi. Dall'indole impulsiva e misteriosa, questi tre segni trovano nel campeggio un rifugio ideale. Ecco perché la magica Scozia è la destinazione consigliata per soddisfare la loro sete di introspezione e autenti-

cià. Quindi, suggeriscono dalla piattaforma, perché in Scozia non sperimentare il 'Callanish Camping'? Sito sull'incantevole isola di Lewis, questo campeggio offre la vicinanza a numerosi insediamenti storici del neolitico, come il leggendario sito di Callanish Stones, un cerchio di pietre che si erge in questo luogo da quasi 5.000 anni. La struttura vanta alloggi affacciati sul mare, dove i visitatori possono respirare la frizzante aria scozzese esplorando gli ampi siti storici nelle vicinanze, così come le spiagge sabbiose di Dalmore e Dalbeg, note soprattutto come luoghi ideali per gli amanti del surf. Per quanto riguarda invece Scorpione, Sagittario e Gemelli sono segni particolarmente curiosi e coraggiosi, che amano il rischio e l'avventura. Il campeggio classico non basta a soddisfare i loro desideri: trekking, tour in quad, rafting e gite fuori porta alla scoperta di nuove culture sono attività imprescindibili per questi segni. Ed allora ecco che possono essere stimolati dai Paesi Bassi, magari visitando il resort EuroParcs De Rijk, che si affaccia lungo un pittoresco canale a West-Grafdijk, e progettato seguendo lo stile architettonico tradizionale

Zaan. Esplorare la zona è semplice, che si tratti di una passeggiata con gli scarponi da trekking, di un giro in bicicletta o di noleggiare una piccola imbarcazione per escursioni locali o persino fino ad Amsterdam. Inoltre, sono disponibili una sala giochi e persino uno zoo per intrattenimento aggiuntivo. Passiamo invece ora a tre segni zodiacali, per i quali la bellezza della natura incontaminata si rivela ancora più straordinaria se ammirata da una raffinata cupola trasparente o da una tenda vista lago, dotata di ogni comfort. E per coloro che non intendono rinunciare alla sofisticatezza nemmeno durante un'esperienza outdoor, ecci un suggestivo glamping nelle campagne spagnole potrebbe essere la scelta ideale. Per Bilancia, Vergine e Acquario, suggeriscono ancora da Pitchup.com, direzione Spagna dove, avvolto tra le verdi distese della Valle del Tiétar, El Toril Glamping Experience si presenta come il rifugio perfetto per chiunque brami un'elegante fuga nella campagna spagnola. Sebbene l'alloggio sia completamente autonomo, nei dintorni è possibile trovare diversi servizi. L'offerta culturale non è da



meno, soprattutto a Talavera de la Reina, una classica città castigliana famosa per la sua maestria nella produzione di ceramiche decorate e per le numerose chiese storiche. Conosciuti per il loro raffinato gusto culinario tra tutti i segni zodiacali, Toro, Ariete e Leone cercano esperienze gastronomiche uniche e sapori intriganti. Dunque, per questi tre 'signorini' un semplice fornello da campeggio non basta a soddisfare il loro palato raffinato. Non a caso, spiegano le stelle, in realtà è questa loro continua ricerca di eccellenza culinaria è ciò che li spinge a fare emozionanti viaggi

alla scoperta di nuove culture gastronomiche. Ed allora, suggeriscono ancora dalla piattaforma, dove poter soddisfare simili richieste, se non proprio 'a casa', cioè in Italia? Qui la lente d'ingrandimento punta verso l'area della città siciliana di Marsala dove, aun'ora da antichi templi, isole affascinanti e sentieri di montagna è ubicato l'Agriturismo Vultaggio, una lussuosa struttura per campeggiatori costruita accanto a una fattoria gestita dalla stessa famiglia da quattro generazioni. L'agriturismo, immerso in un vigneto, dispone di un negozio dove si possono acquistare le specialità della fattoria

ma anche tipici della cucina siciliana, che in realtà è un mix di tutte le culture che si sono succedute nei secoli in questi luoghi, dai Fenici ai Greci, dagli Arabi ai Normanni. Insomma, una vacanza all'aria aperta è la scelta ideale per ciascun segno zodiacale ma, soprattutto, per chi cerca esperienze sempre nuove, trasformando il proprio viaggio in un ricordo indimenticabile, immerso completamente nella magia della destinazione scelta. Dunque, che si tratti di un'avventura più selvaggia, o di un raffinato 'glamping', l'outdoor è un'esperienza da vivere almeno una volta nella vita...

Le parole del Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, durante la sua visita negli studi cinematografici di Cinecittà "Stiamo attuando progetto Pnrr e siamo addirittura in anticipo"

Il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha trascorso buona parte della mattinata negli studi cinematografici di Cinecittà, a Roma, accompagnato dall'Amministratore delegato di Cinecittà Spa, Nicola Maccanico, dal presidente Chiara Sbarigia, dai componenti del Cda, Federico Bagnoli Rossi, Isabella Ciolfi, Giuseppe De Mita, e dal Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni (FOTO). "Cinecittà è un'assoluta eccellenza nel panorama europeo e globale. I numeri generali della struttura parlano di un successo che continua a crescere nel tempo, sia come occupazione di tutti i teatri di posa, +75% negli ultimi 2 anni, sia nelle richieste e nelle prenotazioni da parte di produzioni straniere, sia nel bilancio, dal 2022 tornato in attivo - ha dichiarato il ministro a margine della visita - Cinquanta



grandi produzioni nazionali e internazionali dal settembre 2021 sono atterrate negli studi di via Tuscolana grazie all'affidabilità, alle alte professionalità, a una location invidiabile, e a un aggiornamento tecnologico promosso con il nuovo Piano industriale. Insieme a Cinecittà tutta l'industria cinematografica italiana sta tornando da protagonista in un mo-

mento di forte crescita del comparto dell'audiovisivo. Sono venute a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti

dal Pnrr e siamo addirittura in anticipo sulla tabella di marcia. Il Ministero continuerà a stare accanto a Cinecittà e

non farà mancare le risorse in questo momento importante per tutto il mondo del cinema italiano". Anche nel Pnrr sono previsti dei fondi speciali per lo sviluppo degli Studi che porteranno nel 2026 ad avere a Cinecittà 25 teatri attivi e un aumento di oltre il 60% della capacità produttiva. Sono state rispettate le procedure e le tempistiche necessarie al raggiungi-

mento degli obiettivi e siamo perfettamente in linea con il cronoprogramma previsto dagli investimenti del PNRR, entro giugno 2023 sono stati firmati tutti i contratti con le società assegnatarie, nei tempi previsti. In particolare, il piano porterà alla costruzione di 5 nuovi teatri di posa, alla ristrutturazione di 4 teatri esistenti, alla razionalizzazione del backlot (l'area destinata ai grandi set esterni degli Studi). Sono previsti, inoltre, la ristrutturazione e l'efficientamento di tutti i teatri, il potenziamento digitale degli interi stabilimenti, l'ampliamento dei servizi a supporto delle produzioni e un programma di sostenibilità ambientale dal nome 'Cinecittà REgeneration', che ha l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale e raggiungere le zero emissioni nette.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La star della serie tv Peaky Blinders multato per possesso di droga Paul Anderson condannato



Paul Anderson, star della serie tv Peaky Blinders dove interpreta il personaggio di Arthur Shelby, è stato multato per possesso di droga, tra cui crack e cocaina, dopo essere stato trovato in possesso delle sostanze in un pub di Hampstead il giorno di Santo Stefano dello scorso anno. L'attore è comparso lo scorso giovedì davanti alla Highbury Corner Magistrates Court di Londra, dove si è dichiarato colpevole di quattro accuse, vale a dire di possesso di crack, anfetamine e due sostanze prescritte, diazepam e pregabalin. Secondo il Daily Mail, Anderson è stato arrestato in un pub

vicino casa sua il giorno di Santo Stefano, dopo che il gestore ha chiamato la polizia per i "fumi di crack e cocaina provenienti dal bagno dei disabili dopo che l'attore era uscito". Gli agenti avrebbero trovato Anderson ubriaco nelle vicinanze con un ragazzo e un bambino di 17 mesi. Portato alla stazione di polizia dove hanno scoperto le sostanze. Nonostante Anderson si sia dichiarato colpevole, il suo avvocato, Moira MacFarlane, ha detto alla corte che non aveva fumato crack. "Riconoscerete l'imputato per una parte molto intensa che ha interpretato in un recente programma

televisivo", ha detto alla corte riferendosi al personaggio interpretato in Peaky Blinders. "Viene spesso riconosciuto e fa del suo meglio per accontentare i fan della serie, scivolando spesso nel personaggio". Il giorno di Santo Stefano, "ha cercato di recitare la sua parte per queste persone. E a causa dello stile di vita che conduce, la gente spesso gli dà degli incentivi". "Si è trovato in una posizione sfortunata e avrebbe dovuto avere la forza di dire di no", ha concluso. Anderson è stato condannato a pagare 1.345 sterline (circa 1.500 dollari) di multa.

Svelato il trailer e il poster ufficiale del nuovo show di Amazon Prime Video 'Lol Talent show: chi fa ridere è dentro'



Prime Video ha svelato il trailer e il poster ufficiale di 'Lol Talent Show: Chi fa ridere è dentro', il nuovo show Original italiano in cinque episodi, disponibile in esclusiva su Prime Video dal 22 febbraio con i primi due episodi, seguiti da due episodi il 29 febbraio e dalla finale il 7 marzo. 'Lol Talent Show: Chi fa ridere è dentro' è l'ultima novità per i clienti Amazon Prime dove comici professionisti, amatoriali e artisti

di ogni genere (maghi, cantanti, imitatori, mimi, improvvisatori, rumoristi, persone comuni con spiccate doti di intrattenimento, e molti altri) si esibiranno davanti a una giuria d'eccezione per giocare la loro chance di entrare a far parte del cast della quarta stagione di 'Lol: Chi ride è fuori'. Elio, Katia Follesa e Angelo Pintus saranno i giurati di questo show, mentre Mago Forest vestirà i panni

di presentatore e accompagnerà i giudici in questo tour tutto italiano che toccherà le città di Milano e Napoli, per le audizioni, e Roma, per la finalissima che decreterà il vincitore. Ogni episodio, inoltre, avrà una guest star che, unendosi alla giuria, potrà cambiare le sorti di un concorrente. 'Lol Talent Show: Chi fa ridere è dentro' è prodotto da Endemol Shine Italy per Amazon Studios.

"Siamo felici e onorati di dare il benvenuto ad Adrian Appiolaza" Moschino: nuovo direttore creativo

Moschino ha un nuovo direttore creativo. Si tratta di Adrian Appiolaza, una decennale come women's ready-to-wear design director da Loewe al fianco di J.W. Anderson, e ancora prima, nello stesso ruolo, da Chloé con Clare Waight Keller. Appiolaza supervisionerà le collezioni donna, uomo e accessori della maison, riportando al presidente esecutivo di Aeffe, Massimo Ferretti. "Siamo felici e onorati di dare il benvenuto nella famiglia Aeffe ad Adrian - commenta Massimo Ferretti presidente esecutivo di Aeffe -. Con il suo arrivo in Moschino, Adrian porta con sé un bagaglio unico di creatività e conoscenza della storia della moda che permetterà di scrivere un nuovo meraviglioso capitolo nell'avventura del brand fondato da Franco Moschino. Sono rimasto immediatamente colpito dalla creatività esplosiva di Adrian, una personalità piena di energia ed entusiasmo, elementi che da sempre hanno contraddistinto la storia e il percorso di Moschino. Ad Adrian il mio più grande augurio di costruire con noi una grande storia di successo". Lo stilista debutterà con la collezione donna



autunno/inverno 2024, che sfilerà il 22 febbraio prossimo alle 18 al Museo della Permanente, durante la Milan Fashion Week. Un luogo seminale nella grammatica del brand, all'interno della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente si è infatti tenuta nel 1993 la storica mostra Moschino - X anni di Kaos! 1983-1993, percorso celebrativo della prima decade del marchio fondato da Franco Moschino. "Le giacche con le cartoline in 3D; l'abito con la gonna realizzata con 20 reggiseni; gli innumerevoli trompe-l'oeil: come creativo, e come collezionista, la lista delle creazioni di Franco Moschino passate alla storia del costume è pressoché infinita - sottolinea lo stilista - L'essenza del suo talento, per me, è stata quella di abitare il

suo tempo, sublimandone i pregi e ironizzando sui difetti. Un'operazione che ha compiuto con una invidiabile leggerezza, spalancando per tutti noi una finestra dalla quale immaginare, a modo nostro, il futuro". Appiolaza si dice inoltre "profondamente grato a Massimo Ferretti per avermi permesso l'accesso al mondo di Moschino, così come l'ingresso in una casa nella quale i muri trasudano una storia che non vedo l'ora di ascoltare. Sono pronto a trasportare la Maison in un nuovo capitolo, con un tocco teatrale, in puro stile Moschino". La nomina di Appiolaza arriva dopo la scomparsa improvvisa, nel novembre scorso, dello stilista Davide Renne, che era da poco approdato alla direzione creativa della griffe del gruppo Aeffe.

Gli Stray Kids si esibiranno venerdì 12 luglio all'Ippodromo Snai Il fenomeno K-Pop agli I-Days Milano 2024



Il fenomeno K-Pop arriva in Italia con gli Stray Kids, che si esibiranno per la prima volta agli I-Days Milano 2024. Appuntamento venerdì 12 luglio all'Ippodromo Snai con quello che sarà il loro unico concerto da headliner in Europa per l'anno 2024. La band sudcoreana, che nell'ultimo anno ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, porterà in scena uno show esclusivo. La data prevista all'interno degli I-Days Milano 2024 sarà la prima occasione per il gruppo di Seul per incantare dal vivo i fan italiani con una performance in pieno stile K-pop, che unisce alla musica coreografica e visual. Gli Stray Kids sono stati formati dalla Jyp Entertainment nel 2017 attraverso

l'omonimo reality show e sono composti da otto membri: Bang Chan, Lee Know, Changbin, Hyunjin, HAN, Felix, Seungmin, e I.N. Nel 2018 hanno pubblicato il loro EP di debutto 'I am Not' posizionandosi ai vertici delle classifiche coreane e hanno scalato le classifiche di tutto il mondo nel 2020 con 'Go Live' e la sua versione re-pack 'In Life'. Nell'agosto del 2021 hanno pubblicato il loro secondo album in studio 'Noeasy' e - sostenuti dai singoli 'Thunderous', 'Wolfgang' e 'Mixtape: OH' hanno nuovamente conquistato la vetta delle classifiche sudcoreane. Da allora non si sono fermati. Negli anni successivi gli Stray Kids si sono assicurati quattro

postati alla numero 1 Nella Billboard 200, sono entrati nella classifica Billboard HOT 100 con il loro recente brano 'Lalalala' come il secondo gruppo maschile K-pop nella storia e nel 2023 hanno ricevuto l'Mtv Video Music Award per Best K-Pop oltre a un Billboard Music Award come Top Album K-Pop per l'album '5-Star'. Condividendo all'inizio di questo mese l'edizione 2024 della loro serie di video annuali 'Step Out', che li ha visti ripercorrere ciò che hanno raggiunto nel 2023 e delineare i loro piani per l'anno a venire, gli Stray Kids hanno anticipato l'uscita di due nuovi album nel 2024 e hanno anche accennato che intraprenderanno un enorme tour mondiale.

Il settore dello Sport vale 22 miliardi di euro, con un contributo al Pil dell'1,3%

Il rapporto dell'Ics-Sport e Salute

L'industria sportiva presenta, tuttavia, molte zone grigie di vulnerabilità, prime fra tutte i divari territoriali sul fronte impiantistico e della pratica sportiva, e la fragilità finanziaria delle gestioni. Il settore sportivo - spiega il report - è stato duramente colpito dalla pandemia. Il Covid ha 'bruciato' quasi 4 miliardi di Pil, segnando un drastico crollo degli investimenti (-76% nel 2020, con un parziale recupero nel 2021), mentre la crisi energetica ha compromesso l'equilibrio finanziario di molte strutture, fortemente penalizzate dall'aumento delle bollette di elettricità e gas che, nei picchi massimi delle quotazioni, sono arrivate a incidere fino al 45% dei costi fissi totali. Il segno lasciato dalla pandemia e l'impatto degli shock energetici connessi alle tensioni geopolitiche internazionali mettono le istituzioni pubbliche e il sistema sportivo di fronte alla necessità di avviare una fase di ristrutturazione e rinnovamento del mercato attraverso tre principali linee di intervento: investimenti, cultura sportiva e imprenditorialità, con l'obiettivo di valorizzare il grande potenziale di impatto sociale ed economico dello sport. Nel rapporto 2023 emergono anche delle zone grigie di vulnerabilità connesse allo



stato delle infrastrutture sportive, caratterizzate da significativi problemi di manutenzione e conservazione e da una disomogenea distribuzione territoriale. Il 44% degli impianti è stato realizzato negli anni Settanta e Ottanta, in gran parte inefficiente in termini di sostenibilità economica e ambientale. La pandemia e la successiva crisi energetica hanno avuto pesanti ripercussioni sull'equilibrio finanziario di molte strutture sportive, fortemente penalizzate dall'aumento delle bollette di elettricità e gas che, nei picchi massimi delle quotazioni, sono arrivate a incidere fino al 45% dei costi fissi totali. La sfida principale è rendere

più efficiente e capillare la rete delle infrastrutture, favorendo la transizione verde e digitale degli impianti e assegnando priorità di intervento al Mezzogiorno, dove è localizzato solo il 26% degli impianti nazionali. "Uno dei primari target di intervento è la scuola, attraverso programmi di educazione sportiva e piani di valorizzazione dell'edilizia scolastica. Un Paese in cui 6 scuole su 10 sono prive di palestra nega ai giovani un'occasione importante di crescita personale, aumentando la propensione ad assumere stili di vita sedentari, con ripercussioni sulle future condizioni di salute, fisiche e mentali", spiega il report.

"Per noi deve essere un'ossessione rendere lo sport accessibile a tutti" Sport, le parole del ministro Abodi



"Le emozioni sono tutto, sognavo giornate come queste. Qui è rappresentato un sistema che sa rappresentare tutte le facce dello sport celebrando le vittorie e mettendo a disposizione di tutti la pratica sportiva. Per noi deve essere un'ossessione rendere lo sport accessibile a tutti, dando opportunità a ogni genere, condizioni economiche e geografia". Lo ha detto An-

drea Abodi, ministro per lo sport e i giovani, durante la conferenza di presentazione del rapporto Ics e Sport e Salute 2023. Il ministro, poi, ha chiarito come "ci sarà la necessità di lasciare a qualcun altro, l'importante è far crescere il movimento a tutti i livelli. Dobbiamo essere locomotiva del paese; nelle vittorie è facile essere tutti tennisti, difficile è farlo

nelle sconfitte. Deve esserci volontà comune di lavorare, dobbiamo avere motivazione feroce per andare avanti. Lo sport è socialità, se volgiamo rafforzare difesa immunitarie sociali è questo a cui dobbiamo fare riferimento", aggiunge Abodi, sottolineando che "bisogna saper anche valorizzare le piccole cose che facciamo insieme".

I timori del presidente del Comitato italiano paralimpico Luca Pancalli

"Solo 6 scuole su 10 con palestra"



"Oggi Sport e Salute e Ics hanno fatto squadra e credo che questo lavoro possa chiarire a tutti noi quelli che sono i ruoli degli attori nel rettangolo di gioco. Mancano realtà fondamentali come il mondo della scuola e

dell'università. Il fatto che solo 6 scuole su 10 abbiano palestre è un dato che fa rabbividire in un paese civile. Ma di quelle 6 scuole solo 3 hanno palestre accessibili, quindi problema sul problema". Lo ha detto il presidente del Comitato

italiano paralimpico (Cip), Luca Pancalli, durante la presentazione del Rapporto Sport 2023 realizzato dall'Istituto del Credito Sportivo e Sport e Salute. "Sono dati realistici dai quali partire", prosegue Pancalli.

Lo stop dopo i test fisici approfonditi nella capitale spagnola

Kean non andrà all'Atletico



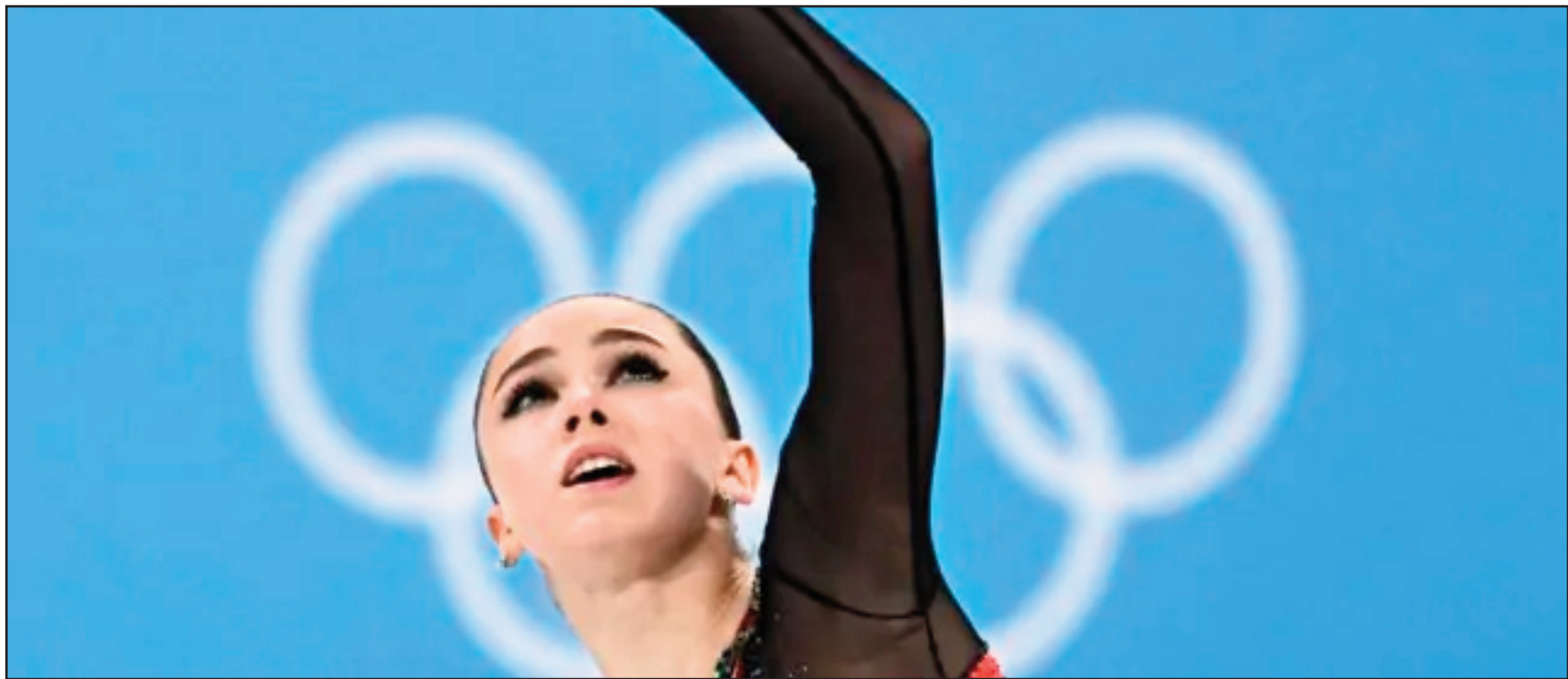
È sfumato il passaggio di Moise Kean all'Atletico Madrid. Secondo quanto riporta Sky Sport la trattativa per il trasferimento in prestito dell'attaccante della Juventus si era bloccata nelle ultime ore del calciomercato di gennaio 2024 e adesso è definitivamente saltata. L'attaccante bianconero - fermo da un mese per un problema alla tibia - ieri ha

svolto test fisici approfonditi nella capitale spagnola. Lo staff medico dell'Atletico ritiene che i tempi per poterlo schierare in campo siano più lunghi rispetto a quelli previsti in Italia. Per riatletizzarlo dopo l'infortunio servivano ancora alcune settimane. E così, nonostante continui contatti tra i due club per sbloccare la situazione, il

club spagnolo ha deciso di non attendere Kean, che era a Madrid da domenica e ha assistito alla sfida vinta 2-0 dall'Atletico contro il Valencia al 'Wanda Metropolitano', dunque fa ritorno a Torino, ma non è detto che resti alla Juventus. Potrebbe comunque partire, se verrà trovata una soluzione alternativa, in questa sessione di mercato.

Dmitry Peskov, il portavoce di Putin: "Dal mio punto di vista, ovviamente, la decisione della Corte Arbitrale dello Sport è politicizzata" Kamila Valieva squalificata per doping, ira da parte della Russia

"Una decisione politicizzata". Così Mosca definisce la squalifica della pattinatrice russa Kamila Valieva per 4 anni per doping. "Dal mio punto di vista, ovviamente, la decisione della Corte Arbitrale dello Sport è politicizzata", ha detto Dmitry Peskov, il portavoce di Putin. I fatti risalgono alle Olimpiadi invernali di Pechino del 2022. All'epoca quindicenne, Valieva ha aiutato la Russia a vincere l'oro a squadre diventando la prima pattinatrice a eseguire un salto quadruplo in una competizione olimpica. Ma la premiazione non ha mai avuto luogo poiché subito dopo è emerso che era risultata positiva alla sostanza vietata trimetazidina, un farmaco usato per curare l'angina. A sua difesa, Valieva ha accusato la "contaminazione da posate" condivisa con suo nonno, che è stato trattato con trimetazidina dopo aver ricevuto un cuore artificiale. Il caso ha fatto scalpore ai Giochi di Pechino dove una giuria ad hoc del Tas le aveva permesso di continuare a gareggiare nella gara individuale nonostante la positività al test. Valieva era in testa dopo il programma corto, ma poi il programma successivo con diversi errori l'ha vista scendere al quarto posto. Valieva è stata suc-



cessivamente assolta da un tribunale antidoping russo, ma la sentenza è stata contestata dall'Agenzia mondiale antidoping (Wada) e dall'Isu, l'ente di pattinaggio, che hanno chiesto al Tas di imporre una squalifica di quattro anni e una squalifica da tutti gli eventi dopo la positività. Ciò è stato concesso dal Tas dopo un lungo processo, con Valieva squalificata dal 25 dicembre 2021, per quattro anni. L'oro dell'evento a squadre è quindi stato assegnato agli Stati Uniti, che originariamente erano

arrivati secondi, davanti a Giappone e Canada. Il Comitato Olimpico Internazionale ha infatti accolto con favore la decisione della Corte. Gli atleti coinvolti nella competizione alle Olimpiadi di Pechino 2022 potrebbero ora "ricevere le medaglie che stavano aspettando da tanto tempo", ha detto alla dpa un portavoce del Cio. "Siamo solidali con gli atleti che hanno dovuto aspettare due anni per i risultati finali della loro competizione", ha detto il portavoce. Valieva non gareggia a livello internazio-

nale dai Giochi di Pechino, con i pattinatori russi banditi dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte del Paese, pochi giorni dopo la cerimonia di chiusura nel febbraio 2022. La sua squalifica durerà fino a dicembre 2025, poche settimane prima delle prossime Olimpiadi invernali di Milano/Cortina d'Ampezzo, in Italia. Valieva e il suo team hanno il diritto di ricorrere in appello contro la sentenza del Tas presso la Corte suprema svizzera, ma solo per motivi procedurali. Oleg Matytsin, l'attuale

ministro dello Sport russo, ha esortato l'International Skating Union a rimanere indipendente e imparziale nel suo processo decisionale. Ha sottolineato l'impegno della Russia nella lotta al doping, mettendo in guardia contro il trattamento parziale degli atleti. L'ex ministro dello sport russo Pavel Kolobkov ha lamentato la severità del verdetto, definendolo "eccessivo" in relazione all'età di Valieva. Lui ha sottolineato la rarità delle violazioni del doping nel pattinaggio artistico e ha sollecitato un attento

esame delle argomentazioni presentate dalla parte russa. L'Agenzia russa antidoping ha criticato la sanzione del Tas, affermando che supera le misure proposte durante il processo di appello. In una dichiarazione, il Comitato Olimpico Russo ha sottolineato che i risultati delle competizioni a squadre ai Giochi Olimpici Invernali del 2022 non dovrebbero rimanere influenzati dal caso Valieva. La Roc si è impegnata ad adottare misure legali adeguate per proteggere gli interessi russi.

Le parole del presidente della Fitp, Angelo Binaghi, sul 'caso Sanremo' "Sarei deluso se Jannik andasse"

Jannik Sinner al Festival di Sanremo 2024? Meglio di no, secondo il presidente della Fitp, Angelo Binaghi, che oggi ha accompagnato il vincitore degli Australian Open 2024 e gli azzurri campioni in Coppa Davis a Palazzo Chigi, per l'incontro con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Sinner, come è noto, ha ricevuto un invito pubblico da Amadeus. "Se Jannik andasse a Sanremo sarebbe una delusione. Tutti andrebbero, ma lui è diverso e parlo contro i miei interessi perché Sinner a Sanremo sarebbe una grande promozione per noi", dice Binaghi a margine della presentazione del rapporto Sport 2023 al Foro Italico. "Anche la Meloni gli ha detto che dovrebbe andare ma va protetto da tutti: da dirigenti perché non va strumentalizzato. Dai giornalisti e anche da Sanremo, mi ci metto io a petto nudo se serve. Se tutti insieme vogliamo una scrivere storia diversa dobbiamo proteggerlo", aggiunge. La posizione di Binaghi è in linea con quella che molti appassionati esprimono su X: Sinner, dicono e scrivono in tanti, non



deve andare a Sanremo. Lo stesso giocatore, d'altra parte, al Corriere della Sera dopo il trionfo a Melbourne ha espresso la propria opinione chiara: "Sanremo? Devo giocare a tennis, io". Intanto, il numero 4 del mondo è reduce dall'incontro a Palazzo Chigi. "Quello con la premier Meloni è stato un bellissimo incontro. C'è stato un lungo confronto tra due persone con grande personalità e intelligenza seppur di generazioni differenti. Due forti personalità vincenti. Io facevo da

arbitro", prosegue Binaghi: "Arrivo dall'altro capo del mondo, c'è un livello di popolarità raggiunto che non avrei mai immaginato. Non si può lasciare più Jannik da solo. Lui è un personaggio molto positivo anche al di fuori del tennis e dello sport. Alla premier Meloni ho detto che è uno straordinario strumento per trasmettere concetti positivi alle nuove generazioni soprattutto. È un italiano diverso dallo stereotipo al quale siamo abituati", dice ancora.

La discesista domina il gigante Kronplatz: Sofia Goggia al quinto posto Sci: successo per Gut-Behrami

Lara Gut-Behrami domina il gigante femminile di sci di Kronplatz, confermando la sua superiorità dopo il weekend di Cortina. Sulla Erta di San Vigilio di Marebbe, la svizzera chiude a 2'00"64, lasciando ad 1'09 la coppia Alice Robinson e Sara Hector, appaiate al secondo posto. Sotto il podio la norvegese Ragnhild Mowinckel. Quinto, ottimo, posto per Sofia Goggia, partita nella seconda manche con grande determinazione che le ha permesso di far registrare il secondo tempo di manche per recuperare tre posizioni rispetto alla prima frazione e chiudere con 1'39 di ritardo. La Goggia non raggiungeva il quinto posto nel gigante dalla gara di Soelden 2016, mentre successivamente ha saputo conquistare 5 podi nella specialità, l'ultimo a Kranjska Gora nel 2018. "Sono molto contenta - ha detto la Goggia -, l'unica cosa che ho da rimproverarmi è l'ultima parte della prima manche. In questa seconda mi sono detta 'io ci provo' e mi sono buttata giù attaccando al massimo. Quando sono arrivata al traguardo e



ho visto che ero prima mi sono tolta un peso. Era da tre anni che non ero su questo livello. Sono contenta di essermi espressa sui livelli del passato. E' stato il frutto di un lavoro enorme che ha pagato". Al sesto posto si piazza Federica Brignone, che perde una posizione rispetto alla prima manche e chiude con 1'45 di svantaggio. Perde quattro posizioni nella seconda anche Marta Bassino, chiudendo al decimo posto a 2'36 dall'elvetica. Una buona prova di squadra comunque per le azzurre, che chiudono in tre nelle top 10 e piazzano anche Roberta Melesi al 14/o posto con 2'68 di svantaggio e Asja Zenere al 16/o a 2'80. Punti anche per Elisa Platino 26/a a 3'78. "In questo momento - ha detto la Bri-

gnone - va che quando cerco solo le migliori sensazioni sono veloce, mentre quando voglio metterci la grinta e come se frenassi lo sci. Anche oggi, ero convinta, ero aggressiva, volevo spingere lo sci. Però ho fatto di nuovo errori e non riesco ad essere così veloce come lo ero ad inizio stagione. Adesso valuterò cosa fare giorno dopo giorno". La classifica di specialità vede in testa Gut-Behrami con 585 punti contro i 500 di Brignone e i 452 di Hector. Nella classifica generale di Coppa del Mondo la svizzera, alla quinta vittoria stagionale, raggiunge quota 1114 contro i 1209 di Mikaela Shiffrin, ferma per un leggero infortunio. Al terzo posto c'è sempre la Brignone con 878 punti.

Radio

GLOBO



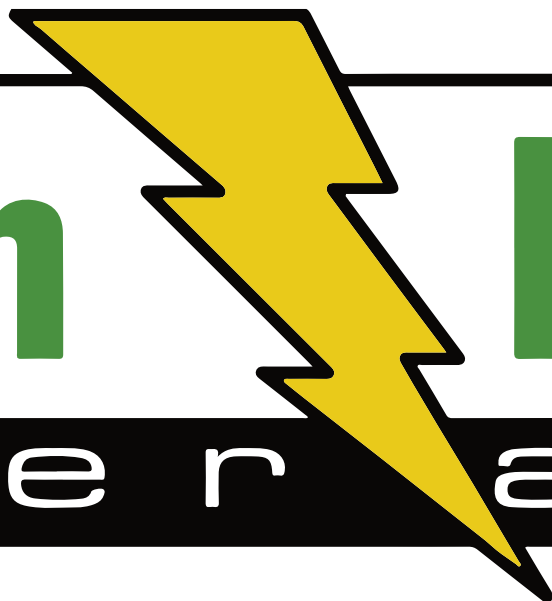
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s